



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2020/2021		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2022/2023		
<b>CORSO DILAUREA</b>	SVILUPPO ECONOMICO, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E MIGRAZIONI		
<b>INSEGNAMENTO</b>	MISURE DI POVERTA' E DEMOGRAFIA C.I.		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	18050		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	SECS-S/05, SECS-S/04		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	MENDOLA DARIA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	BUSETTA ANNALISA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	MENDOLA DARIA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	12		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	06644 - STATISTICA		
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	3		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<p><b>BUSETTA ANNALISA</b> Venerdì 9:00 12:00 On line: Team: "Prof.ssa Annalisa Busetta - Ricevimento studenti" Codice: oziwi34. Oppure in presenza su appuntamento da concordare via email presso il II piano Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Statistiche (stanza n.93a, Edificio 13) OCCORRE PRENOTARE TRAMITE PORTALE UNIPA</p> <p><b>MENDOLA DARIA</b> Martedì 10:00 11:00 Ricevimento Online su piattaforma Teams (codice di accesso 5u94trz). Occorre *sempre* prenotarsi tramite portale unipa Giovedì 09:30 10:30 Dipartimento SPPEFF (campus di viale delle scienze, Palermo), edificio 15, piano 6, stanza P6 010. Occorre *sempre* prenotare almeno 2 gg prima tramite piattaforma.</p>		

<b>PREREQUISITI</b>	Elementi di Matematica e Statistica (come da corsi attivati al primo e secondo anno). In particolare le medie (analitiche e di posizione), le misure di variabilita' e concentrazione, la regressione lineare e il concetto di verifica delle ipotesi sono fondamentali per la comprensione dei contenuti del presente corso.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>1) Conoscenza e capacita' di comprensione          Acquisizione delle principali metodologie della Demografia e della Statistica Sociale e delle principali teorie per lo studio della popolazione, la misurazione e l'analisi dei fenomeni di poverta', disuguaglianza ed esclusione sociale. Capacita' di comprendere le dinamiche macro e micro alla base della genesi e dello sviluppo delle tendenze demografiche e dei suddetti fenomeni. Conoscere e comprendere dati, testi e rappresentazioni grafiche che includono l'utilizzo delle misure della struttura e dell'andamento della popolazione necessari allo studio ed alla progettazione di interventi di sviluppo socioeconomico e cooperazione internazionale.</p> <p>2) Capacita' di applicare conoscenza e comprensione          Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche della Statistica sociale e della Demografia apprese durante il corso al fine di calcolare e interpretare gli scenari di poverta' e ineguaglianza, di descrivere la situazione demografica del Paese e inquadrare il contesto del territorio di intervento in termini di misure di poverta', ineguaglianza ed esclusione sociale. Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di impiegare le loro conoscenze in maniera critica anche in relazione al contesto in cui si trovano ad operare. Si fa riferimento ad esempio all'osservazione delle migrazioni interne ed internazionali; alle previsioni demografiche sull'andamento di medio-lungo periodo, all'analisi dei mutamenti delle esigenze di una popolazione in rapido e continuo invecchiamento o di popolazioni, come quelle dei paesi in via di sviluppo, molto giovani e con una forza lavoro ridotta dalle migrazioni e dalla mortalita'.</p> <p>3) Autonomia di giudizio          Nelle scienze sociali le fasi della costruzione del dato e della scelta delle opportune fonti statistiche sono alla base di diverse criticita' che condizionano le successive fasi di elaborazione delle informazioni ed interpretazione dei fenomeni. Durante le lezioni, gli studenti sono sollecitati ad acquisire autonomia nel selezionare criticamente e autonomamente, tra le diverse metodologie e fonti proposte, quelle piu' adeguate alla natura dei fenomeni oggetto di studio e al contesto in cui essi sono studiati, esprimendo cosi' giudizi autonomi e consapevoli dei risvolti economico-sociali delle operazioni intraprese.</p> <p>4) Abilita' comunicative          Gli studenti dovranno essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni relative alle situazioni di poverta', disuguaglianza ed esclusione sociale nei contesti analizzati. Gli studenti dovranno inoltre essere in grado di interpretare e di comunicare con efficacia e chiarezza i principali elementi che descrivono la popolazione, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori demografici o rappresentazioni grafiche. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio specifico della Statistica sociale e della Demografia e la capacita' di commentare le informazioni raccolte e/o costruite autonomamente.</p> <p>5) Capacita' d'apprendimento          Gli studenti dovranno al termine del corso avere acquisito le capacita' di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Dovranno in particolare avere acquisito capacita critica nel selezionare le fonti statistiche piu' opportune ad inquadrare lo studio della popolazione (sia in termini di struttura che di dinamica), della poverta', della disuguaglianza e della esclusione sociale, in contesti economicamente sviluppati o in via di sviluppo, raccordare informazioni statistiche apparentemente discordanti, sapere collegare le teorie all'evidenza empirica. La riflessione critica sull'utilizzo degli strumenti e dei principi di interpretazione degli andamenti e delle tendenze costituisce la caratteristica piu' rilevante del corso in quanto contribuisce allo sviluppo di una capacita' di comprensione e utilizzo critico delle fonti statistiche disponibili di cui potranno poi avvalersi nella pianificazione di interventi volti a favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prova finale orale.</p> <p>L'esaminando dovra' rispondere a minimo tre domande per modulo poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa ed autonomia di giudizio e acquisito il linguaggio specifico delle discipline.</p> <p>Per gli studenti frequentanti il voto terra' conto anche del lavoro svolto in gruppo e della sua presentazione in aula. Il lavoro di gruppo e' teso a evidenziare la capacita' di reperire ed elaborare autonomamente banche dati e pubblicazioni scientifiche necessarie a rispondere ad un quesito socio-demografico scelto dagli studenti. La riflessione critica sulla scelta degli strumenti opportuni per rispondere al proprio quesito costituisce un elemento caratteristico e rilevante</p>

	<p>del corso. Nella presentazione orale gli studenti dovranno mostrare di essere in grado di interpretare e di comunicare con efficacia e chiarezza i principali risultati del proprio lavoro, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori demografici o rappresentazioni grafiche. La data della presentazione del lavoro di gruppo sara' concordata con gli studenti frequentanti almeno due settimane prima. La presentazione del lavoro di gruppo concorre all'attribuzione di 1 punto premiante da aggiungere al voto conseguito al termine della prova orale.</p> <p>La valutazione e' in trentesimi ed e' ottenuta come media ponderata per i CFU delle valutazioni dei due moduli.</p> <p>L'esito complessivo della prova sara' considerato:</p> <p><b>ECCELLENTE</b> (30-30 e lode) se lo studente mostrera' ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti;</p> <p><b>MOLTO BUONO</b> (26-29) se lo studente mostrera' buona padronanza degli argomenti trattati, piena proprieta' di linguaggio e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti;</p> <p><b>BUONO</b> (24-25) se lo studente mostrera' di avere conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti;</p> <p><b>PIU' CHE SUFFICIENTE</b> (20-23) se lo studente mostrera' di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, soddisfacente proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;</p> <p><b>SUFFICIENTE</b> (18-19) ove lo studente mostrera' minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare le conoscenze acquisite;</p> <p><b>INSUFFICIENTE</b> se lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali, discussioni guidate e lavori di gruppo in aula e in laboratorio informatico.

## MODULO DEMOGRAFIA

Prof.ssa ANNALISA Busetta

### TESTI CONSIGLIATI

MANUALE a scelta tra:

- Livi Bacci M. (1999), Introduzione alla Demografia, Loescher, Torino (escluso capitoli 15 e 16)
- De Santis G. (2010), Demografia, il Mulino, Bologna

per il CURRICULUM SVILUPPO E COOPERAZIONE UN LIBRO A SCELTA TRA:

- Golini A. e Lo Prete M.V. (2019), Italiani poca gente, Luiss University Press
- Livi Bacci M. (2016), Storia minima della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna
- Rosina A. (2016), Il futuro che (non) c'è. Costruire un domani migliore con la demografia, Università Bocconi, Milano
- Livi Bacci M. (2015), Il pianeta stretto, Il Mulino, Bologna
- Golini A. e Rosina A. (a cura di) (2011), Il secolo degli anziani. Come cambierà l'Italia, Il Mulino, Bologna
- Golini A. (2009), Il futuro della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna

per il CURRICULUM MIGRATION STUDIES:

- Castles S and Miller MJ (2009) The age of migration: International population movements in the modern world, 4th Edition. Palgrave Macmillan: Basingstoke (only introduction and chapter 1, 2, 3)

Nel corso delle lezioni verrà distribuito materiale aggiuntivo di approfondimento

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50208-discipline antropologiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	102
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	48

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso offre allo studente l'opportunità di riflettere sulle tendenze demografiche attualmente in atto con particolare riferimento alle ripercussioni sulla distribuzione della popolazione. Lo studio della popolazione in termini di struttura e dinamica sarà teso ad un impiego critico degli strumenti e dei metodi della Demografia. Si utilizzeranno i principali rapporti statistici diffusi dalle Nazioni Unite, dell'OECD e dall'Eurostat per acquisire informazioni e consapevolezza dei temi più rilevanti nell'ambito degli studi di popolazione e delle ricadute degli aspetti demografici in ambito sanitario, economico e sociale.

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Introduzione al corso (programma, modalità d'esame, obiettivi del corso, presentazione dei risultati della valutazione del corso dell'anno precedente ...).
2	Interesse e attualità dello studio della Demografia. Definizione e ambiti di applicazione.
2	Popolazione residente e presente. L'equazione della popolazione. Misure dell'accrescimento demografico
2	Le fonti demografiche.
2	Lo schema della prima transizione demografica come modello esplicativo delle tendenze della popolazione mondiale. La seconda transizione demografica.
4	Dimensione e struttura di una popolazione: la struttura per età e per sesso. Indici e rappresentazioni grafiche della struttura.
2	Relazioni tra struttura e dinamica di una popolazione.
2	Studio degli eventi demografici: nascite, matrimoni, migrazioni, morti.
6	Misure sintetiche e analitiche (i concetti di coorte e generazione, lo schema di Lexis; quozienti generici e specifici).
5	Fecondità: l'esplosione della fecondità nei PVS e la ridottissima fecondità nei PSA. Atteggiamenti e politiche nei confronti della fecondità; formazione e scioglimento delle coppie.
5	Mortalità: i limiti biologici della durata della vita; le ineguaglianze sessuali, territoriali e sociali nei confronti della salute e della morte.
5	Migrazioni: squilibri demografici, economici, sociali e politici fra aree arretrate e aree sviluppate come fattori delle migrazioni interne e internazionali. Tendenze recenti e prospettive.
10	Lavori di gruppo in aula e sviluppo casi di studio: a) consultazione ed utilizzo delle banche dati delle Nazioni Unite sulla popolazione mondiale e sulle migrazioni internazionali b) costruzione di grafici e tabelle relative alle principali variabili demografiche c) elaborazione e presentazione di grafici e tabelle per descrivere la situazione demografica di un Paese a scelta dello studente

**MODULO  
MISURAZIONE E ANALISI DELLA POVERTA'**

*Prof.ssa DARIA MENDOLA*

**TESTI CONSIGLIATI**

Gli argomenti del programma sono rintracciabili nei testi:

- M. Baldini , S. Toso (2009) Diseguaglianza, poverta' e politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna (capitoli: I, II, III)
- G. Carbonaro (2002) (a cura di): Studi sulla poverta'. Problemi di misura e analisi comparative, FrancoAngeli, Milano [capitoli 1, 2 (lettura dei concetti fondamentali) e 3]
- Istat, anni vari, Statistiche sulla poverta' e le condizioni di vita (scaricabili gratuitamente da [www.istat.it](http://www.istat.it))
- Articoli scientifici sulla poverta' longitudinale forniti dalla docente nella sezione "Materiale didattico" del Portale Unipa.
- Materiali di studio sulla regressione multipla e logistica forniti dalla docente nella sezione "Materiale didattico" del Portale Unipa.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50208-discipline antropologiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	102
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	48

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il modulo si propone di inquadrare la letteratura su approcci, misure e determinanti della poverta' e di fenomeni collegati quali la disuguaglianza e l'esclusione sociale.

Le lezioni frontali mirano a trasmettere le conoscenze sulle diverse ipotesi di lavoro e scelte metodologiche necessarie alla costruzione di una misura di poverta', con particolare attenzione agli elementi di criticita' sottesi ad ogni fase del percorso di misurazione e di costruzione del dato.

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito:

- a) la capacita' di calcolare ed interpretare i principali strumenti quantitativi per la misurazione e l'analisi della poverta' in contesti economicamente sviluppati e in via di sviluppo;
- b) la conoscenza operativa delle principali banche dati/indagini utilizzabili per gli studi di poverta' e disuguaglianza a livello nazionale ed internazionale;
- c) alcune tecniche statistiche (modelli e indici) utili per gli studi comparativi e per l'analisi longitudinale della poverta'.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso: obiettivi, contenuti, modalita' di erogazione, modalita' d'esame. Le diverse accezioni del concetto di poverta' e le loro interrelazioni.
2	Poverta' e disuguaglianza: concetti e definizioni operative
4	La misurazione della poverta': la scelta della dimensione dello spazio valutativo, dell'unita' d'analisi e del riferimento temporale. Poverta' assoluta e relativa; Poverta' oggettiva e soggettiva. Poverta' come stato dicotomico, politomico o sfocato. Poverta' sezionale o longitudinale.
6	Linee di poverta' e scale di equivalenza. Misure di diffusione e intensita' della poverta' (gli indici FGT: headcount ratio, poverty gap index, squared poverty gap). Cenni alla scomponibilita' di alcuni indici di poverta'.
2	Definire e misurare la poverta' assoluta: l'approccio basic need, il food ratio e le linee di poverta' assoluta dell'Istat. La deprivazione materiale secondo Eurostat.
2	Le principali misure di disuguaglianza: indice di Gini, curva di Lorenz, rapporti interdecilici, indice di Atkinson.
2	Studiare poverta' e disuguaglianza nei paesi in via di sviluppo. La linea di poverta' della Banca Mondiale. Il "proxy means testing". Potenzialita' e limiti degli indici di sviluppo umano e l'indice di fame globale per lo studio dei fenomeni connessi alla poverta'.
4	Le fonti statistiche utilizzabili per gli studi micro e macro di poverta' e disuguaglianza: a) Esplorazione dei siti web dei principali produttori nazionali e internazionali di dati statistici (ISTAT, Banca d'Italia, Eurostat, Banca Mondiale, FMI, FAO, UNDP, ....); b) Le principali banche dati disponibili per gli studi di poverta' nei paesi in via di sviluppo; c) Le principali indagini longitudinali e sezionali per gli studi comparativi europei a livello micro(EU-SILC, LIS, ESS).
2	Alcuni strumenti per le analisi della poverta' a livello micro: probabilita', differenza di proporzioni; quota; odds ratio, rischio relativo.
10	Una introduzione ai modelli statistici di regressione multipla e ai modelli logit per studiare le determinanti e i fattori associati a poverta' e disuguaglianza. I modelli logit e di regressione multipla con il software statistico STATA
4	Studiare la dinamica della poverta'. Poverta' transitoria e permanente e sue implicazioni. Matrici di transizione. Indici di poverta' longitudinale/cronica.
8	Lavori di gruppo in aula e presentazione dei casi studio costruiti dagli e con gli studenti, con discussione guidata in aula, valutazione di strategie di misura e analisi alternative.